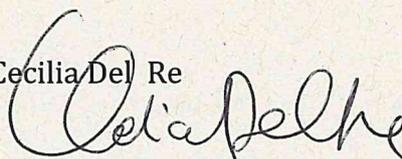


Al Consigliere:
Dmitrij Plagi
e p.c. Al Presidente del Consiglio
Comunale
Ai Capigruppo Consiliari
All'Ufficio del Consiglio
Loro Sedi

Oggetto: Risposta Interrogazione n. 1059/19 del Consigliere Palagi

In riferimento all'Interrogazione in oggetto, si allega alla presente la nota dell'Amministratore Delegato di Alia S.p.A., del Coordinatore d'Area della Direzione Corpo Polizia Municipale e la nota pervenuta da Alia in data 30.08.2019

Cordiali saluti

Cecilia Del Re


Firenze, 22 novembre 2019



ALIA – Protocollo Generale

Data: 28/10/2019 – REC



01-2019-48616

Gent.mo Assessore Cecilia del Re
Spett.le Segreteria
invio a mezzo mail: assessore.delre@comune.fi.it

Oggetto: risposta ad interrogazione 1059-19

In relazione ai quesiti di nostra pertinenza posti nell'interrogazione in oggetto, Vi comunichiamo quanto segue.

Le bioplastiche, provengono da sostanze vegetali, ma hanno caratteristiche paragonabili alla plastica convenzionale, nella loro forma rigida (piatti, bicchieri, etc.. per la funzionalità che devono avere). Il loro primo utilizzo risale al 2011, con l'introduzione dei sacchetti biodegradabili in sostituzione di quelli in polietilene; nel 2018 (fonte V rapporto annuale Assobioplastiche) tali sacchetti ultraleggeri, per il confezionamento di merci sfuse, hanno superato le 15.000 tonnellate diventando la seconda principale applicazione dopo gli shopper.

Oggi a questo trend si somma l'incremento dell'utilizzo di manufatti in bioplastica rigida, quali piatti, bicchieri, posate e altre stoviglie e contenitori, che rappresentano meno del 10% del mercato. I numeri cresceranno a breve in termini quantitativi e di volume vista l'azione commerciale della GDO e la propensione dei consumatori all'acquisto diversificato, stimolata anche dall'applicazione di normative "Plastic free" che hanno sollecitato gli utenti a cambiare materiali utilizzati, ma non a modificare i comportamenti (abbattendo così il monouso (come stabilisce la Direttiva 2019/904/UE).

Per questo Alia Servizi Ambientali SpA ha ritenuto opportuno evidenziare il tema del loro corretto conferimento, smaltimento e recupero, e sta lavorando per individuare le soluzioni in grado di assicurare una filiera di riciclo anche per questi rifiuti. Sono in corso di svolgimento tavoli di confronto con Consorzio Italiano Compostatori, Grande Distribuzione Organizzata, Regione Toscana, produttori, per colmare il ritardo della costituzione di una filiera di riciclaggio delle bioplastiche a fronte della loro introduzione massiva sul mercato. L'obiettivo è sviluppare, insieme a chi quei materiali li produce e commercializza, le modalità e le potenzialità del massimo riciclo, realizzando anche una sperimentazione nel breve periodo.

La questione posta da Alia Servizi Ambientali SpA, polemicamente ripresa da alcuni mezzi di informazione, riguarda, infatti, in maniera esclusiva specifici manufatti costituiti da bioplastiche rigide.

Molti dei nuovi prodotti monouso in bioplastiche, ed in particolare i manufatti rigidi (quali piatti, bicchieri, forchette, etc. anche in PLA), inseriti all'interno del processo di compostaggio, non hanno garanzia di degradazione completa e, frantumandosi, finiscono a scarto oppure, diversamente, portano il compost fuori specifica rispetto ai parametri previsti dal Decreto fertilizzanti.

E' bene ricordare che l'impiantistica di compostaggio è nata esclusivamente per recuperare rifiuti organici ad alto contenuto di umidità, come cibo proveniente da cucine e mense oltre al verde quali sfalci e potature.





**ALIA SERVIZI
AMBIENTALI**
SpA

Alia Servizi Ambientali SpA ha informato di quanto sopra le Amministrazioni comunali dei 58 comuni gestiti, invitando in questa fase transitoria a sostituire i prodotti monouso con beni durevoli o oggetti effettivamente compatibili con il compostaggio, quali quelli in fibre naturali (in pasta di legno, mais, riso, cellula o in carta).

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e, con l'occasione, porgiamo cordiali saluti.

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Alessia Scappini
Ing. Alessia Scappini



Prot:

All'Assessora – Urbanistica, Ambiente, Agricoltura Urbana,
Turismo, Fiere e Congressi,
Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi
Cecilia Del Re

Oggetto: Interrogazione n.1059/2019 - Proponente: Consigliere DMITRIJ PALAGI -

In relazione all'interrogazione in oggetto per la parte di nostra competenza, si precisa quanto segue:

In riferimento al punto 6 si precisa che la Delibera, citata nell'interrogazione, è entrata in vigore il 30/09/2019 quando tutte le manifestazioni temporanee erano cessate.

Cordiali Saluti

Per la Direzione
Il Coordinatore d'Area
(Stefano Galligani)



SERVIZI AMBIENTALI

Egregi Signori Sindaci,

con questa breve nota sono a condividere con Voi alcune riflessioni sul tema delle bioplastiche, di particolare attualità.

Le bioplastiche costituiscono l'ultima frontiera nel mondo delle plastiche ed hanno la caratteristica di provenire da sostanze vegetali. Sono quindi biodegradabili, ovvero in grado di decomporsi naturalmente nell'ambiente. Rappresentano un'innovazione recente, che si è affacciata nella distribuzione, grazie alle produzioni più accorte e sensibili. Sebbene oggi occupino una quota minoritaria del mercato, le bioplastiche sono un'opportunità, anche dal punto di vista del riciclaggio.

Per questo, Alia Servizi Ambientali S.p.A. si è fatta promotrice di un tavolo di lavoro dedicato, che vede la partecipazione dei soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nel ciclo di vita di questi materiali: oltre alla Regione Toscana, i produttori di bioplastiche e di manufatti con queste realizzati, la G.D.O., le aziende di riciclaggio, i gruppi industriali di settore più avanzati ed i consorzi nazionali di filiera. L'obiettivo è individuare, anche insieme a coloro che quei materiali li producono o commercializzano, le modalità e le potenzialità di un effettivo riciclo, garantendone la massima valorizzazione.

Al momento, pertanto, nell'attesa dello sviluppo della filiera dedicata oggi inesistente, il conferimento di tali manufatti deve essere effettuato nella frazione dei rifiuti residui non differenziabili. Gli attuali impianti di compostaggio sono infatti esclusivamente nati per i residui organici (scarti alimentari), gli sfalci di verde e le potature provenienti dalla raccolta differenziata. Ad oggi, gli shopper in "Mater - Bi" sono le uniche bioplastiche compatibili con le condizioni dei processi di compostaggio; i manufatti in bioplastica rigida si degradano a condizioni e tempistiche di processo diverse, compromettendo l'intera produzione di compost.

Alla luce di quanto sopra, il completamento del ciclo di vita delle bioplastiche rappresenta per la nostra Azienda, e per tutti gli altri soggetti coinvolti, un'occasione irrimandabile per valorizzare al massimo l'impegno quotidiano dei cittadini.

In ultima analisi, per completezza, rispondendo alle richieste pervenute da parte di alcune Amministrazioni, in questa fase di transizione legata anche alla norma UE (2019/904 del 21 maggio del 2019), che bandisce definitivamente l'usa e getta nel 2021, Vi ricordiamo che nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi che prevedono la somministrazione di cibi e bevande, se l'utilizzo di prodotti monouso è irrinunciabile, è possibile orientarsi anche verso prodotti in fibre naturali quali pasta di legno, di mais, di riso o cellulosa, effettivamente compostabili.

Questo dovendoVi, l'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

L'Amministratore Delegato
Alessia Scappini

Firenze, 29/08/2019
Prot. 01-2019-40117

Alia Servizi Ambientali S.p.A. Sede legale e amministrativa: Via Baccio da Montelupo 52, 50142 Firenze Tel. 055 73391 Fax 055 7322106
alia@aliaspa.it alia@pec.aliaspa.it www.aliaspa.it Reg. Imp. Firenze C.F. e P.IVA 04855090488 REA n. FI-491894 Capitale sociale euro 85.376.852,00 i.v.

